

Spettacoli

TEATRO. «L'Uomo, la Bestia e la Virtù» a Napoli col bravo Enzo Decaro

Pirandello un maestro di crudeltà

AGGEO SAVIOLI

■ NAPOLI In una settantina di minuti l'italiana Laura Anguilli (adattatrice e regista) ha concentrato *L'Uomo, la Bestia e la Virtù* di Pirandello, lo «elogio» o tragedia umoristica nello farsa secondo le vane di moluzioni del suo autore, ma che qui nello spettacolo in castellone (ancora per pochissime sere) alla Galleria Toledo si prospetta come un cupo rituale tra macabro e erotico. Ampi tagli (eliminata anche qualche figura marginale alla vicenda) sono stati effettuati sul testo introducendo però in esso variazioni e risanamenti di altre opere pirandelliane in particolare, *Il giorno delle parti* che riuniva nello stesso fervido periodo creativo (1918-19). A noi assistendo alla rappresentazione era parso di avvertire pure un eco della gran commedia agreste di poco precedente, *Zerba*. E non ci sbagliavamo del tutto, ma è proprio Pirandello a mettere in bocca al trasparente signor Paolino un rovesciamento della morale del contadino proletario, Nino Schiavoli, detto Biola, entrando adottano nel loro argomento una similitudine tra la Donna e la Terra, e i rispettivi frutti ma Biola lo fa a sostegno di una rivendicazione insieme naturale e sociale. Piolino per giunta in, al contrario, l'attribuzione di un bellissimo manto di Capitano, manto della virtuosa signora Perelli, che trascurava

degnamente dal coniuge (il quale del resto ha altrove una seconda famiglia) si è data appunto a Biolino, e ne è risultata menzina.

Come si sa per uscire dall'infelice situazione Piolino non trova di meglio, con la complicità d'un amico medico che costeggia il Capitano, grazie a un dolce imbottito di alcolizzato a giocarsi (quell'unica notte di sosta fra lunghi viaggi per mare) con la legge, ma convive, allo stesso Piolino, truccata e abbigliata, per soprannominarlo, come una femmina da brivido. Nell'allestimento dell'Anghilli di quel pasticcio drogato finiamo per gustare tutta e tutte le conseguenze estreme, di cui vi manno lasciate in sospeso ma intanto tra il Capitano e la Signora si profilano un comubio perverso intuito della reca reciproca (e già prima si sarà visto un minaccioso agitarsi di coltellini).

Riproposta insolita e originale insomma (non senza qualche forzatura) per un lavoro che, anche in tempi recenti, è stato oggetto di diversi e variamente discutibili recensi ma la cui crudeltà di fondo è esaltata sia in funzione di sapienza libresca e tragica riparto di umori rotti sottolineando e ribadendo il contrasto fra Biola una proclama di dal protagonista e la donna che sta al di fuori della sua vita e che si

signor Piolino è un suo pur modesto



Una scena de «L'Uomo, la Bestia e la Virtù»

Cesare Accetta

professore, un intellettuale (ma è un peccato, a conti fatti, che sia stato rivelato presso la scena della lezione imparata a due grotteschi prebiuti). Ed ecco a cominciare il simbolico e ambiguo di Lino Bruni, quel grida in mezzo ai voci un assolo di tutto l'altro di libidinali (e questo slancio di funzionalità di sapere e di grande riparo di cui si tratta) sottolineando e ribadendo il contrasto fra Biola una proclama di dal protagonista e la donna che sta al di fuori della sua vita e che si

signor Piolino è un suo pur modesto

nore esigenza di astuzietta da progressivo trasformarsi della moglie e madre spaventata e sotto messa in una creatura sinistra quasi vampiro. Completano il quadro con dignità Massimo Napolitano, Rosario Salvatore, Nunzia Schiano.

Alla replica cui abbiamo assistito la sala era stracolma di pubblico giovane e giovanissimo affatto e plauditosissimo. Vero è che il martedì e il mercoledì la Galleria Toledo pratica prezzi assai ridotti. Buona iniziativa, che vorremmo vedersi seguita in proporzione dalle grandi imprese teatrali.

La sala era stracolma di pubblico giovanile e giovanissimo affatto e plauditosissimo. Vero è che il martedì e il mercoledì la Galleria Toledo pratica prezzi assai ridotti. Buona iniziativa, che vorremmo vedersi seguita in proporzione dalle grandi imprese teatrali.

festa nazionale de l'Unità sulla neve

Andalo, 12-22 gennaio 1995

Il 12 gennaio si è aperta ad Andalo la 17^a edizione della Festa nazionale de l'Unità sulla neve, in una bellissima e colorata cornice di pubblico.

Il 13 gennaio la festa ha ospitato, tra gli altri Giampaolo Parisi che intervistato da Stefano Di Michele de l'Unità ha presentato il suo ultimo libro "Ma l'amore no" (edito da Sperling e Kupfer).

Dopo il successo dei primi due giorni, la festa continua con il programma che pubblichiamo qui a lato

SABATO 14

Palacongressi Salone centrale ore 10
Musica e notizie con RTI
Tutto di Andalo ore 14
Gare sportive di sci di fondo (Trofeo Unibon) km 7,5 (maschile), km 5 (femminile). Partecipano fondisti di livello nazionale.
Palacongressi Salone centrale ore 14
Pomeriggio di ballo alla Festa con l'Orchestra Spettacolo Neri di Romagna
Centro Sportivo Sala dibattiti ore 18
Punti e democrazia. Quadri rapporto nell'Irte di oggi con M. Ugo Minetti responsabile dell'Arca. Organizzazione e membro dell'Irc sezione del Pds. Scuro Iribini (dodicesimo universitario) Maurizio Cipari (giornalista) del Corriere dell'Espresso
Palacongressi Salone centrale ore 21
Sci di fondo con l'Orchestra Spettacolo Neri di Romagna
Centro Sportivo Sala piccola ore 22
Dire fare scrive. Scritto su un po' particolare con DFB il mensile di Smemoranda Claudio Bisiò e ospiti a sorpresa

DOMENICA 15

Palacongressi Salone centrale ore 10
Musica e notizie con RTI
Tutto di Andalo ore 14
Gare di fondo per gli ospiti Trofeo Unibon (km 7,5 (maschile), km 5 (femminile))
Palacongressi Sala piccola ore 22
Ebrei fare scrive. Scritto su un po' particolare con DFB il mensile di Smemoranda Claudio Bisiò e ospiti a sorpresa

mensile di Smemoranda Gabriele Salvatores presenta il film "Kamikaze Ultima notte a Milano". Saranno presenti Claudio Bisiò, Guglielmo Antoni, Calanti, Renato Sarti, Bebo Storti, Gianni Palladino.

Palacongressi Sala piccola ore 22
Il Pianobar di Vittorio Bonetti
MARTEDÌ 17
Palacongressi Salone centrale ore 16
Musica e notizie con RTI
Centro Sportivo Sala dibattiti ore 18
Il racconto del Vajont cronaca civile di un disastro raccontata da Marco Paolini
Palacongressi Salone centrale ore 21
Vigevano di mezza Festa
Palacongressi Sala piccola ore 22
Ebrei fare scrive. Scritto su un po' particolare con DFB il mensile di Smemoranda Claudio Bisiò e ospiti a sorpresa

LUNEDÌ 16

Giorgetti e cura degli operatori e le critiche dell'Alpinismo. In tutti le filo circhi vere e proposte in meno di un paio di ore:
AFI (il comitato societario contro il monte Grappa), distribuzione a tutti gli ospiti della cotta di patate, pratica iniziale dell'Alpinismo della Fiamme Gialle.

Palacongressi Salone centrale ore 16
Musica e notizie con RTI
Centro Sportivo Sala dibattiti ore 18
Orsi & Michele presentano il libro La locomotiva (Zelig Editrice)
Palacongressi Salone centrale ore 22
Musica e notizie con RTI
Cinema di Andalo ore 22
Dire fare scrive. Scritto su un po' particolare con DFB il

Palacongressi Sala piccola ore 22
Dire fare scrive. Scritto su un po' particolare con DFB il mensile di Smemoranda Claudio Bisiò e ospiti a sorpresa

GIOVEDÌ 19

Tutto di Andalo ore 14
Gare di fondo per gli ospiti Trofeo Unibon (km 7,5 (maschile), km 5 (femminile))
Palacongressi Salone centrale ore 18
Scritti per l'informazione con Corradino Mineo (creduttore del TG3) Giuseppe Galli (partito progressista) Sandro Ruotolo (redattore del Tg3) Vincenzo Vito (responsabile del settore informazione dell'I Direzione del Pds)
Conduca: Silvia Garabos (giornalista di 1 Unità)
Palacongressi Salone centrale ore 20
Birra Forst presenta: Festa della birra. Birre speciali e confezioni divulgative sul prodotto. Musica folkloristica tirolese con il Longkofler Quartet Cinema di Andalo ore 21
Dire fare scrive. Scritto su un po' particolare con DFB il mensile di Smemoranda Claudio Bisiò e ospiti a sorpresa desiderate e non

MERCOLEDÌ 20

Palacongressi Salone centrale ore 10
Gare di sci domenica grande Trofeo Unipol
Centro Sportivo ore 14-30
Incontro dibattito - Per la montagna: quali diritti turistici oltre le scie, introdurre e coordinare Zona di fruizione (responsabile Turismo del Pds) Partecipano

VENERDI 20

Palacongressi Salone centrale ore 10
Gare di sci domenica grande Trofeo Unipol
Centro Sportivo ore 14-30
Incontro dibattito - Per la montagna: quali diritti turistici oltre le scie, introdurre e coordinare Zona di fruizione (responsabile Turismo del Pds) Partecipano

Nuovo disco e a primavera la tournée

Il ritorno dolce dei Simple Minds

DIEGO PERUGINI

■ MILANO Eccoci qui i Simple Minds anni Novanta. Con un suo

nuovo più immediato e diretto, ricorrendo all'entusiasmo di fastidio ed effetti speciali. Il periodo di riflessione seguito all'ultimo album d'inediti *Real Life*, che risale ormai a più di tre anni fa, ha chiarito le idee a Jim Kerr e Charlie Burchill. E li ha portati a riconsiderare la vera dimensione attuale del gruppo che non è più come «una squadra di calciatori» aperta e collettiva, ma vive oggi dell'intercampegno artistico e umano di due vecchi amici. Questo è il punto nodale della nuova potenza dei Simple Minds. Che nella musica si traduce in una ricerca di maggiore essenzialità con le chitarre di Burchill che prendono il sopravvento sostituendo il tipico tessuto di fastidio e creando slidi più corposi. Anche la ritmica è più sostenuta, quasi a creare un «continuo» omogeneo fra i brani rock, rock, rock.

Ecco lo scenario che appare dall'anteprima di *Good News from the Next World* che uscirà in tutto il mondo il 30 gennaio preceduto dal singolo *She's a River* nei negozi a partire dal prossimo lunedì 19.

Entrambi dimostrano la consueta simpatia per l'Italia. Burchill ad dirittura parla chiaro: «La nostra lingua, mentre Kerr, oltre alla tradizionale passione per il Milan, conosce qualcosa della nostra situazione politica». È strano che uno che controlla così tanti media possa diventare presidente del consiglio. Certo non condanna le sue idee politiche. Ma Berlusconi non è l'unico cattivo esempio in gioco. Guardate Elton oppure John Major. Speriamo in meglio nel futuro».

Mentre i testi affrontano temi vanitose, decadenze, redenzioni, sentimenti e inquietudini. Ma con un filo di speranza sotterranea. «Siamo alla fine di un millennio e la situazione del mondo non è certo incoraggiante. Credo che però sia sbagliato affrontare la vita con troppo pessimismo. La mia filosofia è quella di guardare avanti e essere ottimisti anche se le circostanze a volte non ti aiutano», spiega Kerr. I Simple Minds si cimereranno presto con un tour che toccherà l'Italia in aprile per tre concerti a Milano (13), Roma (18) e Bologna (19), dove verranno eseguite anche canzoni del primissimo periodo della band. «Siamo molto eccitati di riprendere contatto col pubblico e col mercato dopo un assenza così lunga. Anche perché nel frattempo sono cambiate molte cose nella musica e sono emerse diverse realtà, soprattutto nell'area del rock americano con band tipo Nirvana, Grant Lee Buffalo, Black Crowes, Pearl Jam. Non ci poniamo comunque in competizione con questi gruppi ma ci servono semmai come stimolo per trovare ulteriori forze in noi stessi», dice Burchill.

Entrambi dimostrano la consueta simpatia per l'Italia. Burchill ad dirittura parla chiaro: «La nostra lingua, mentre Kerr, oltre alla tradizionale passione per il Milan, conosce qualcosa della nostra situazione politica». È strano che uno che controlla così tanti media possa diventare presidente del consiglio. Certo non condanna le sue idee politiche. Ma Berlusconi non è l'unico cattivo esempio in gioco. Guardate Elton oppure John Major. Speriamo in meglio nel futuro».

Centro Sportivo Sala dibattiti ore 10

Convegno "La corsa mondiale nel moderno sviluppo del Paese". Incontro-dibattito degli Amministratori Locali dei Comuni monzini e delle Comunità montane. Conclusioni di Claudio Burlando (della Segreteria del Pds)

Palacongressi Salone centrale ore 15
Pomengrio alla Festa con l'Orchestra Tropical

Palacongressi Salone centrale ore 21

Seduto in quel caffè. Itinerario tra la musica degli anni 60 e 70 con i capi. 84
Palacongressi Sala piccola ore 23
Estrazione dei numeri vincenti della sottoscrizione a premi
Palacongressi Sala piccola ore 22
Il Pianobar di Vittorio Bonetti

DOMENICA 22

Palacongressi Salone centrale ore 10
Musica e notizie con RTI
Palacongressi Salone centrale ore 10-30

Manifestazione conclusiva. Concerto di canti popolari del lavoro e della Resistenza con la Corale Belli Ciao. Intervento di un dirigente nazionale del Pds

Palacongressi Salone centrale ore 12
Arrivederci Chiusi e danzare con l'Orchestra Tropical

●
Per le prenotazioni telefonare al n. 0461/585344